

DEBUTTA NELLA SERIE CONTRO LA VIRTUS ROMA

Cassino, se la A2 è fatta in casa

di Fabrizio Fabbri

C'è una famiglia che, a metà strada tra Roma e Napoli, per provare a sfamare la voglia di regalare un nuovo sogno alla propria città si nutre di basket. Siamo a Cassino e citofonando ai Manzari-Formisano il rischio è che invece del suono del campanello arrivi quello della sirena. La bella favola della Bpc Virtus che domenica farà l'esordio in A2 sfidando l'omonima Virtus capitolina al PalaLottomatica la racconta la presidentessa Donatella Formisano. «Non sono una first lady da struscio nei parterre. Occupo la carica più importante del club il cui proprietario è mio marito Leonardo Manzari. Di professione fa il dentista, per hobby il direttore sportivo e medico sociale della Virtus Cassino».

L'impressione che possa esser-

ci in famiglia un po' di mania di protagonismo la scaccia via con forza. «Nella vita sono una maestra elementare, lavoro che faccio da quando avevo 20 anni. Sono laureata in economia e commercio, avrei potuto fare certamente un'altra carriera professionale. Ma insegnare ai bambini è una missione, come amare questa società». Dove la dinastia non si ferma solo a marito e moglie. «Per ricoprire certe cariche in A2 bisognerebbe assumere dei professionisti lautamente pagati. Non possiamo permettercelo. E allora abbiamo optato per una scelta autarchica. Mio figlio Alberto si occupa della comunicazione, mio fratello Vincenzo, professore universitario, del settore marketing. Mia figlia Maria Sofia si occupa di tradurre in inglese i contratti dei giocatori stranieri che prece-

dentemente hanno stilato Marco De Angelis, marito di mia sorella e avvocato, e la sua collega Antonella Verrecchi. E il fidanzato di mia figlia, che studia fisioterapia, si occupa dei muscoli dei giocatori».

Chissà a cena quando la famiglia si riunisce l'argomento quale sarà. «Il basket e la Virtus ovviamente». Da fuori l'impressione è che questa sia una missione impossibile. «Sicuramente è così. Ma una volta conquistata la A2 non ci siamo voluti tirare indietro. Il bilancio è quello che è. Reperire risorse è molto complicato e la politica non ci aiuta. Ma noi pensiamo di farcela. Finanziariamente di sicuro».

E sul campo? «Tutti dicono che saremo la vittima sacrificale. Beh se dicessi che ci salveremo facilmente sembrerei una pazza visio-

naria. Ma i miei ragazzi ci credono e allora ci proveremo, fino all'ultima goccia di sudore. Se non ce la faremo l'importante sarà avere la coscienza a posto».

Intanto alle porte c'è la sfida con la Virtus Roma. «Al PalaLottomatica, contro una squadra che fino a qualche anno fa giocava l'Eurolega. Quello che invidio loro è il campo. Noi a oggi non ci siamo allenati nemmeno una volta a Frosinone dove giocheremo. Ma nemmeno questo sarà un alibi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidentessa Formisano: «Budget ridotto, la famiglia è mobilitata»



Donatella Formisano, presidente della neopromossa Virtus Cassino

